PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

MACRO OBIETTIVO 7

Codici indicatori: 7.7.1

Programma: “Promozione della salute e sicurezza nei lavoratori autonomi”

Il numero dei lavoratori autonomi è aumentato costantemente negli ultimi anni, anche in conseguenza della crisi economica.

Nonostante i lavoratori autonomi siano esposti ai medesimi rischi dei lavoratori dipendenti e l'incidenza infortunistica risulti essere maggiore rispetto a questi ultimi, la tutela prevista nei loro confronti è minore. La Regione Veneto, da diversi anni, ha inserito tra le sue attività un progetto denominato “Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori autonomi”, di cui è stata capofila l'Azienda ULSS 1 di Belluno, finalizzato a:

- fornire ad una categoria fino ad ora esclusa da obblighi formativi in materia di sicurezza una formazione gratuita sui rischi specifici derivanti dalle mansioni effettuate,
- offrire la sorveglianza sanitaria (con pagamento secondo tariffario regionale) a coloro che, fino ad oggi, ne erano esclusi,
- fornire la certificazione di avvenuta formazione in materia di sicurezza e di idoneità sanitaria necessarie per attestare l'idoneità tecnico-professionale (allegato XVII del D. Lgs. 81/08).

L'ULSS capofila e gli SPISAL regionali che hanno aderito al progetto hanno organizzato diversi corsi di formazione gratuiti, rivolto ai lavoratori autonomi occupati nel settore dell'agricoltura, dell'edilizia e dei trasporti, finalizzato a formare i lavoratori autonomi sui rischi generali e specifici relativi alla loro attività, ottenendo una buona risposta da parte degli interessati.

La DGR n. 2148 del 25 novembre 2013, ha definito le linee di indirizzo per la programmazione delle iniziative di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da attuare nel triennio 2014-2016, attraverso la collaborazione delle Aziende ULSS del territorio con gli altri Enti competenti in materia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 81/08.

La suddetta DGR ha previsto tre diverse linee di lavoro e una di queste prevede di procedere con la precedente esperienza, integrandola per affrontare le esigenze formative di tutte le categorie di cui all'art. 21 del D. Lgs. 81/08.

Inoltre, l'Allegato C della DGR n. 2705 del 29.12.2014, parte prima “Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali”, nella sezione “Strategie”, al punto 1.3.4 “Promuovere l'attività di formazione-informazione nei luoghi di lavoro”, conferma l'opportunità di realizzare percorsi formativi rivolti ai lavoratori autonomi.

Lo stanziamento disponibile è previsto dalla DGR n. 2148 del 25 novembre 2013.

Il corso della durata di 16 ore, suddiviso in:

- 4 ore di formazione generale di base, comune ai lavoratori autonomi di tutti i settori;
- 8 ore di formazione specifica per i lavoratori autonomi dei settori agricoltura e trasporti;
- 12 ore di formazione specifica per i lavoratori autonomi del settore edilizia.

Ai partecipanti che concluderanno il percorso formativo, sarà rilasciato un attestato di partecipazione valido ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08..

Obiettivi specifici
1. formare i lavoratori autonomi dei settori agricoltura, trasporti ed edilizia sui rischi generali e specifici relativi alla loro attività

AZIONE 1: individuazione dei destinatari e divulgazione dell'iniziativa

Lo Spisal interessato alla realizzazione di uno o più percorsi formativi, individua i destinatari, ricorrendo ai dati disponibili tramite i Flussi Inail-Regione e le Associazioni di categoria (se esistenti) e rende pubblica l'iniziativa con le modalità che reputa più idonee.

Attività principali

1. Individuazione dei destinatari e divulgazione dell'iniziativa
--

TARGET (indicare la fascia di età)	Lavoratori autonomi di tutte le età			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: Inail, Associazioni di categoria Stakeholder: Cittadini, le imprese			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
n. 1 incontro informativo con le Parti Sociali e le Associazioni		sì	sì		
n. 1 azione di comunicazione (pubblicazione su siti web, articolo di giornale,...)		Sì	sì		

AZIONE 2: Realizzazione del percorso formativo

L'organizzazione dei corsi (dalla location ai contatti con i destinatari, al rapporto con i docenti) sarà seguita effettuata direttamente dallo Spisal di riferimento. La Segreteria Organizzativa è comunque a disposizione per supportare gli organizzatori.

Al termine di ciascun corso ai partecipanti verrà rilasciato un attestato.

Attività principali

1. Erogazione del corso

TARGET (indicare la fascia di età)	Lavoratori autonomi di tutte le età			
SETTING	Scuola ☐	Comunità X	Ambienti sanitari ☐	Ambienti di lavoro ☐
INTERSETTORIALITA'	Partner: Segreteria Organizzativa Stakeholder: Cittadini, le imprese			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
n. 1 corso per provincia		Almeno n. 1 corso	Almeno n. 1 corso		

AZIONE 3: Valutazione dei corsi ed erogazione dei finanziamenti

Entro 30 giorni successivi alla conclusione di ciascun corso, lo Spisal organizzatore invia tramite PEC, alla Segreteria Organizzativa, la rendicontazione dell'attività formativa svolta, completando il modulo che verrà fornito dalla Segreteria organizzativa del concorso.

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo, a seguito di positiva verifica delle rendicontazioni, provvede all'erogazione del contributo allo Spisal organizzatore dello stesso, mediante bonifico bancario.

La revoca dei contributi, con conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, è disposta nei casi in cui il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultati non veritieri (ex art. 76 del citato DPR 445/2000)

Attività principali

1. invio rendicontazione dell'attività formativa svolta
2. valutazione positiva da parte della Segreteria Organizzativa
3. erogazione del contributo allo Spisal organizzatore del corso

TARGET (indicare la fascia di età)	Spisal			
SETTING	Scuola	Comunità	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro
INTERSETTORIALITA'				

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
n. report inviati		Almeno n. 7 report	Almeno n. 7 report		
n. finanziamenti erogati		Almeno n. 1 per provincia	Almeno n. 1 per provincia		

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1:				
Attività 1: Individuazione dei destinatari e divulgazione dell'iniziativa	X	X		
Azione 2: Realizzazione del percorso formativo				
Attività 1: Erogazione del corso	X	X		
Azione 3: Valutazione dei corsi ed erogazione dei finanziamenti				
Attività 1: invio rendicontazione dell'attività formativa svolta	X	X		
Attività 2: valutazione positiva da parte della Segreteria Organizzativa	X	X		
Attività 3: erogazione del contributo allo Spisal organizzatore del corso	X	X		

ANALISI DEI RISCHI (indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)	Mancato finanziamento del progetto Mancata adesione SPISAL Scarso coinvolgimento delle Associazioni di categoria Mancata adesione dei lavoratori autonomi
---	--